



**COMUNE DI VILLAGRANDE STRISAILI**  
PROVINCIA DI NUORO



**VILLAGRANDE  
STRISAILI**

**Il Sindaco**

P.A. Loi Giuseppe

E-mail: sindaco@comune.villagrandestrisaili.org.it

Villagrande Storisaili, 15 settembre 2017

**A: Al Sindaco di Nuoro Avv. Andrea Soddu**  
Comune di Nuoro  
Via Dante 44  
08100 Nuoro

**Oggetto:** Adesione per la candidatura di "Nuoro Capitale Italiana della Cultura"

Il sottoscritto LOI GIUSEPPE nato a Cagliari il 27/12/1965 e residente a Villagrande Storisaili Prov. Nuoro in Via Nuoro n. 59 e-mail [sindaco@comune.villagrandestrisaili.org.it](mailto:sindaco@comune.villagrandestrisaili.org.it) Telefono cellulare 3666611340 Sindaco del Comune di Villagrande Storisaili

**ADERISCE**

con il proprio Comune a sostenere la candidatura di

**Nuoro Capitale Italiana della Cultura**

e indica i punti di forza presenti nel proprio Comune per la promozione e il sostegno del progetto attraverso la valorizzazione delle seguenti risorse naturali, turistiche, culturali e paesaggistiche:

- **Attrattori culturali, ambientali e turistici**

Villagrande Storisaili è un grazioso paesino del centro Ogliastra, situato nella parte centro-orientale della Sardegna. Gode di una felice posizione geografica, arroccato sulle montagne, a circa 700 m. s.l.m., e distante pochi minuti di macchina dai litorali orientali. Comprende la frazione di Villanova situata in mezzo a un esteso altopiano a 850 m. sul livello del mare e distante 7 km da Villagrande Storisaili.

Il panorama che si apre verso l'ampia vallata del golfo di Arbatax è molto suggestivo, ricco di picchi montagnosi, di boschi, di campagne coltivate, nel cui orizzonte si staglia come una visione il mare; 240 kmq di verde incontaminato, tra pascoli e sorgenti **d'acqua purissima**, fanno di questo territorio il terzo per estensione fra i comuni della Sardegna.

Il paesaggio sorprende per gli scorci della **natura incontaminata** che si alternano ai segni silenti e sempre vivi della civiltà nuragica e pre-nuragica; Il territorio di Villagrande Strisaili è ricco di numerosi **insediamenti archeologici: domus de janas, nuraghi, tombe megalitiche, un menhir, tombe di giganti e templi dedicati al culto delle acque.**, a. Gli insediamenti più importanti sono quelli di “s’Arcu ‘e is Forros”, in prossimità dell’invaso artificiale dell’Alto Flumendosa dove gli scavi e le ricerche condotte a partire dagli anni ‘80 hanno portato alla luce **l’unico tempio a megaron presente in Ogliastra**, costituito da quattro celle, probabilmente dedicate al culto delle acque, e un nuraghe a pianta trilobata in grossi blocchi sbazzati di granito e scisto; e “sa Carcaredda”. in località “Funtana 'e Binu” composto da quattro tombe di giganti, **un rarissimo tempio in antis** e un **villaggio nuragico**.

Villagrande Strisaili, detiene il primato mondiale della longevità maschile ed è ufficialmente entrata nel **GUINNESS WORLD RECORDS 2014** per la più elevata concentrazione al mondo di ultraottantenni, ultranovantenni e ultracentenari rapportata alla popolazione totale; Villagrande Strisaili è il paese che in Sardegna, terra nota nel mondo per la straordinaria longevità dei suoi abitanti, conta il maggior numero di maschi che hanno raggiunto e oltrepassato la soglia dei 100 anni. A Villagrande Strisaili le aspettative di vita maschili e femminili si equivalgono e le probabilità che gli uomini possano raggiungere i cento anni di età sono più elevate che in qualsiasi altro angolo del pianeta. Questa straordinaria caratteristica del paese è diventata, con orgoglio, il segno distintivo di una comunità, delle sue tradizioni, della storia e delle sue tradizioni gastronomiche. **Secondo recenti studi è proprio la qualità dell’alimentazione, storicamente basata su alimenti semplici, locali e tipici, naturalmente privi di conservanti e di additivi, insieme a svariati fattori genetici e socio-culturali, a rendere Villagrande Strisaili la terra della longevità.**

Villagrande Strisaili si trova proprio all’interno di una delle cosiddette “**blue zones**”, ossia quelle aree demografiche e/o geografiche del mondo in cui le persone vivono più a lungo della media che in Italia si trova nella nostra isola, in una area che comprende Barbagia e Ogliastra. Tra pane, paste, formaggi, carni e dolci, la **tradizione gastronomica** di Villagrande Strisaili e Villanova è davvero sorprendente per la sua varietà e genuinità.

Ad oltre la metà delle aziende agroalimentari operanti nel territorio è stato riconosciuto il **marchio De.Co.** che certifica l’origine dei prodotti e il loro legame storico e culturale con il paese.

Le tradizioni gastronomiche di Villagrande Strisaili sono fortemente conservative e tramandano sapori e profumi di grande fascino. La cucina villagrandese è ricca di piatti a base di patate:

- i “**culurgiones**” , prelibato primo piatto, sono tipici ravioli ogliastrini, che qui sono preparati con patate, formaggio di pecora e di capra, basilico e strutto;
- i **gathulis**” sono delle frittelle a forma di ciambella a base di patate, formaggio, “fisciu”, un particolare tipo di formaggio in salamoia, e semola fritte nell’olio d’oliva, ai quali ogni anno ad agosto è dedicata una sagra;

“**sa turredda cun curcuriga**”, una sorta di focaccia a base di zucca, patate, cipolle, lardo e farina.

Anche il pane, “**su pistoccu**” che ancora oggi viene fatto spesso in casa nel forno a legna, ha come ingrediente principale le patate.

**Prelibati sono gli arrostiti di maialetto, pecora e capra.** Una menzione speciale merita il **prosciutto di maiale**, uno dei prodotti in cui Villagrande Strisaili eccelle, molto rinomato a livello regionale. Viene prodotto in quasi ogni famiglia. È realizzato con carne di maiali locali sale, pepe e aceto. Affinché il prosciutto assuma un gusto più raffinato e particolare gli animali vengono portati al pascolo sui monti del luogo.

I **dolci tipici** sono “**sa paniscedda**”, fatta in occasione della festa di Sant’Antonio, costituito da un involucro di pasta e un ripieno fatto con pasta, miele, uva sultanina e mandorle, che **non ha uguali in altre località**; “**is seadas**”, le formaggelle a base di formaggio fresco, zucchero, uova e scorza d’arancia e limone.

**Le festività popolari**, come consuetudine in tutti i piccoli centri della Sardegna, hanno due aspetti, religioso e profano. Le più sentite e partecipate sono quelle di Santa Barbara e San Gabriele.

La festa in onore di **Santa Barbara** è una sagra campestre che si svolge in parte nell’omonimo bosco, dove si trova la **chiesetta intitolata alla Santa**, si festeggia la seconda domenica di luglio. Il sabato sera, vigilia della festa, detta “**su esperu**”, la statua della santa viene “**accompagnata**” alla chiesetta campestre, con una processione molto suggestiva: i primi a sfilare sono i cavalieri in costume, seguono i gruppi folk di Villagrande Strisaili, alcuni gruppi ospiti, poi la Santa, posta sopra un carro trainato da buoi. Vengono cantati “**is goccios**”, versi in prosa che raccontano la vita della Martire, interrotti solo dal suono delle launeddas e dalle preghiere dei fedeli.

**San Gabriele Arcangelo**, patrono della comunità cui è dedicata la chiesa parrocchiale e si festeggia il primo agosto. Anche in questo caso la festa, divisa in “**su esperu**” e “**sa festa ‘e sa corona**”, dura tre giorni a partire dal 31 luglio. Il Santo viene portato in processione per le vie del paese al suono delle launeddas e accompagnato dai gruppi folk; la notte i festeggiamenti continuano in piazza con spettacoli musicali e balli sardi. Dopo la benedizione del parroco si torna in paese e si festeggia con balli sardi e spettacoli musicali. La giornata di festa vera e propria, “**sa die de sa festa**”, è la domenica quando si pranza all’aria aperta nel bosco.

Tra le manifestazioni religiose sono molto sentite anche la festa di **Sant’Antonio Abate**, che si celebra il 16 gennaio, durante la quale gli “**obrerisi**” accendono un grande falò nella piazza e offrono “**sa paniscedda**”, un dolce tipico a base di uva passa, mandorle e noci. Altri falò vengono accesi nei rioni del paese.

Il 20 gennaio si celebra la festa di **S. Sebastiano**, durante la quale si porta in processione una statua del santo addobbata con rami e frutti d’arancio.

Alle manifestazioni religiose si sono aggiunte da circa 10 anni due sagre organizzate dalla Proloco, che si tengono il primo sabato e la prima domenica di agosto: la sagra de “**is gathulis**” e la sagra della pecora arrostito, che richiamano ogni anno migliaia di visitatori.

La festa più sentita a Villanova è quella di **San Basilio Magno**, patrono d'Ogliastra, che viene celebrata la terza domenica di giugno. Accorrono per questa circostanza migliaia di fedeli e devoti provenienti da tutta l'isola per chiedere una grazia facendo voto o rinnovare le promesse votive. Data la grande affluenza le celebrazioni religiose iniziano già durante le prime ore del giorno e proseguono per tutto il corso della mattinata. Di pomeriggio il simulacro del Santo viene portato in processione lungo le vie del paese e al termine si tiene l'ultima messa, celebrata dal vescovo.

**Origini storiche di Villagrande Strisaili.** Due differenti leggende trattano dell'**origine** di Villagrande Strisaili. Una narra che le prime capanne siano state create da alcuni pastori provenienti dalla vicina Talana, mentre un'altra sostiene che i fondatori fossero alcuni pastori provenienti da Desulo, che dopo aver varcato il Gennargentu, decisero di stabilirsi in quel luogo.

Tutta l'area doveva comunque essere abitata già a partire dal **terzo millennio** a.c. La testimonianza ci è fornita da numerosi reperti nuragici e prenuragici presenti nella zona.

Durante l'**Impero Romano** inoltre, sebbene con diverso nome, probabilmente Villagrande faceva parte della tribù dei Rubrenses, come testimoniano numerosi vocaboli conservati tutt'ora dal dialetto locale. La prima **attestazione** dell'esistenza di Villagrande è del 1316, anno in cui Pisa cita Strisaili nel registro dei tributi che impose a Cagliari per quell'anno; Biddanoa de Strisaili è attestato invece in un documento del 1504, nel Diploma col quale Ferdinando D'Aragona trasforma in *alodio* i paesi che i Carroz avevano ricevuto in Feudo. Probabilmente Villagrande venne dominata dai Cartaginesi, che si stanziarono nell'area est del Flumendosa. Dato certo è che tra l' VIII ed il XI secolo il paese apparteneva al Giudicato di Cagliari e in seguito, dopo il XII secolo, del Giudicato d'Ogliastra prima di essere conquistato dai Pisani. Nel 1326 il paese passò sotto il **dominio aragonese**, mentre nel 1479, insieme a tutta l'Ogliastra, dopo la soppressione nel 1420 della diocesi di Suelli, di cui faceva parte, passò sotto il **dominio spagnolo**; nel 1718, insieme a tutta la Sardegna, passò ai Savoia. Nel 1807 Villagrande Strisaili entrò a far parte della provincia di Tortolì istituita ad opera di Vittorio Emanuele I con la ripartizione dell'isola in 15 Prefetture. A partire dal 1821, dopo la soppressione della provincia di Tortolì, entrò a far parte della provincia di Lanusei, e nel 1927, insieme a tutta l'Ogliastra, della provincia di Nuoro. Nel 2006 il comune di Villagrande Strisaili è passato alla provincia dell'Ogliastra. Dal 2017 appartiene nuovamente alla provincia di Nuoro.

IL SINDACO  
P.A. Giuseppe Loi

